

Proteggere i dati personali: ecco un vademecum che aiuta a capire come tutelarsi



Big Data

Con tale termine si identificano la raccolta, l'analisi e l'accumulo di larghe quantità di dati, tra i quali quelli di natura personale (nell'accezione fornita dall'art. 4, punto 1, del Regolamento). La molteplicità delle operazioni di trattamento comporta la necessità che questi insiemi di informazioni siano oggetto di trattamento automatizzato, attraverso algoritmi e altre tecniche avanzate, per ricercare correlazioni tra dati, tendenze o modelli. Secondo l'indagine conoscitiva sui Big Data svolta dal Garante, L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ("AGCOM") e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ("AGCM") pubblicata il 10 febbraio 2020, «per Big Data si intende una collezione di dati che non può essere acquisita, gestita ed elaborata da strumenti informatici, da software e da hardware "tradizionali" in tempo tollerabile, benché non esista una soglia dimensionale predefinita affinché un insieme di dati possa essere ricondotto alla categoria dei Big Data».

Cloud computing

Il cloud computing è un sistema che permette la gestione di risorse informatiche da remoto, attraverso reti di telecomunicazione come internet. Su richiesta dell'utente, il cloud provider mette a disposizione i suoi servizi nel cloud, ossia in server accessibili da remoto. L'utente quindi non ha diretta disponibilità di tali risorse, ma a queste può accedere attraverso la rete,

in qualunque momento e utilizzando il dispositivo che preferisce. Il cloud computing consente la memorizzazione e la sincronizzazione di dati in remoto (si pensi a servizi come Dropbox, Google Drive, iCloud, OneDrive, o WeTransfer). Tale funzione principale permette, di conseguenza, la gestione dei dati necessari per l'erogazione di ogni servizio: i motori di ricerca, le applicazioni e-mail, i social network e i servizi di streaming di contenuti multimediali sfruttano tutti il cloud computing. Mediante l'impiego di simili tecnologie e modelli, le imprese svolgono il c.d. outsourcing informatico, attraverso cui alcune attività proprie di un'impresa vengono così esternalizzate e affidate a soggetti terzi che hanno gli strumenti e le conoscenze per occuparsene. Ciò si traduce in importanti vantaggi economici (poiché attraverso Internet è possibile configurare, espandere e accedere a risorse su richiesta con molta facilità), ma anche in termini di sicurezza (le imprese possono acquistare a un costo marginale tecnologie avanzate che altrimenti non sarebbero alla loro portata).

Cookie

Sono piccoli pacchetti di dati che vengono salvati sul dispositivo dell'utente al momento dell'accesso a un sito web, e in seguito ritrasmessi al sito ogniqualvolta si interagisce nuovamente con esso. Essi permettono al sito Internet visitato di "ricordarsi" di specifiche informazioni che l'utente aveva già fornito, in tal modo personalizzando e migliorando la sua esperienza di navigazione.

Dato personale

Per dato personale si intende qualunque informazione che identifica o rende identificabile un individuo. Sono dati personali sia quelli che permettono un'identificazione diretta della persona (ad esempio, nome e cognome, o una fotografia), sia quelli che permettono un'identificazione indiretta (ad esempio, il numero di targa dell'automobile, o l'indirizzo e-mail).

Privacy-by-default

Secondo il principio della Privacy-by-default, il titolare del trattamento deve mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate volte a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita ("by default"), solamente i dati personali necessari per ogni specifica finalità di trattamento. Tale obbligo vale per la quantità dei dati personali raccolti, la portata del trattamento, il periodo di conservazione e l'accessibilità. In particolare, queste misure devono garantire che, per impostazione predefinita, non siano resi accessibili dati personali a un numero indefinito di persone fisiche senza l'intervento della persona fisica. Un meccanismo di certificazione approvato ai sensi del Regolamento può essere utilizzato come elemento per dimostrare la conformità ai requisiti della privacy by default.

Internet of things

Il concetto di Internet degli oggetti (IoT) è relativo a un sistema nel quale un numero elevatissimo di sensori incorporati in dispositivi comuni di uso quotidiano (singoli o connessi ad altri oggetti o persone) sono progettati per registrare, trattare, conservare e trasferire dati, interagendo con altri dispositivi o sistemi che sfruttano le capacità di collegamento in rete. I portatori di interessi (rectius, i produttori e gli operatori) di questo settore offrono nuovi servizi e applicazioni basati sulla raccolta e combinazione dei dati relativi alle persone fisiche identificate o identificabili, per valutarli nel loro ambiente al fine di osservare e analizzare espressamente le sue abitudini. Tali operazioni realizzano dunque un trattamento dei dati personali che ricade sotto la disciplina del Regolamento e alle disposizioni pertinenti della Direttiva 2002/58/CE.

Profilazione

La profilazione consiste nella raccolta di informazioni su una persona (come il rendimento professionale, la situazione economica, le condizioni di salute, le preferenze, gli interessi personali, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti della persona) e nella valutazione delle sue caratteristiche o dei suoi modelli comportamentali, al fine di tracciarne un vero e proprio "profilo", da includere in una determinata categoria. Ciò può avvenire associando la persona fisica a degli identificativi online prodotti da dispositivi, applicazioni, strumenti e protocolli utilizzati (come ad esempio gli indirizzi IP o i cookie). I dati riconducibili a questi identificativi, inoltre, possono essere combinati con dati univoci e altre informazioni raccolte dai server per creare profili delle persone fisiche e quindi identificarle.

Gdpr

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (General Data Protection Regulation - "GDPR") disciplina la materia della privacy nel territorio europeo ed è entrato in vigore il 25 maggio 2018. Il Regolamento è un atto legislativo primario e "fa legge" negli Stati membri senza bisogno di atti di recepimento interni. Esso ha costituito una nuova regolamentazione della materia della tutela dei dati personali, seppur non del tutto originale perché l'impianto complessivo efficace fino al 2018 è stato superato senza che lo stesso venisse radicalmente modificato. Il Regolamento ha risolto l'elemento della frammentazione della normativa in materia sulla protezione dei dati personali. Più che uno strumento di armonizzazione, si tratta di un mezzo di uniformazione del diritto degli Stati membri. Attraverso di esso viene rafforzato anche il quadro della disciplina in materia di transazioni elettroniche, aumentando la fiducia dei consumatori (gli interessati) nei servizi online offerti da soggetti pubblici e privati nel territorio dell'Unione europea.

Responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (RPD), o Data protection officer (DPO) è una figura nominata dal titolare o responsabile del trattamento per i trattamenti svolti da autorità o organismi pubblici, nonché per i trattamenti su larga scala che richiedono un monitoraggio regolare e sistematico degli interessati e per quelli aventi ad oggetto categorie particolari di dati o dati relativi a condanne penali o reati. Il RPD è designato in funzione delle sue qualità professionali. Egli deve essere tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, per le quali agisce in maniera indipendente e autonoma avvalendosi di tutte le risorse necessarie all'assolvimento dei suoi compiti.

Trasparenza

Il principio della trasparenza traccia le modalità con cui sono raccolti, utilizzati, consultati o altrimenti trattati i dati personali, nonché la misura con cui i dati sono o saranno trattati. La trasparenza è parte del più ampio principio di correttezza che conforma il trattamento. Un trattamento corretto e trasparente consente all'interessato di attivare i suoi diritti consapevolmente, e quindi di esercitare un effettivo controllo sui dati personali che lo riguardano. Il principio della trasparenza impone che le informazioni e le comunicazioni relative al trattamento utilizzino un linguaggio chiaro e semplice e che siano facilmente accessibili e comprensibili.

Trattamento dei dati personali

Si considera trattamento qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati, applicate a dati personali o a insiemi di dati personali, e in particolare: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione o diffusione, il raffronto o la interconnessione, la limitazione, la cancellazione e la distruzione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali avviene secondo le norme del Regolamento e del Codice, nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.